



ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n.33

Il Dirigente della Sezione

Dott. Luigi Trotta

BANDO REGIONALE

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.

D.M. 614768 del 30/11/2022 – Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023

"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".

anno apistico 2023

Con il presente bando si dà attuazione al "Sottoprogramma apistico Regione Puglia 2023/2027" approvato con Determinazione n. 155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023, secondo le disposizioni nazionali di attuazione nel settore dell'apicoltura approvate con D.M. n. 614768 del 30/11/2022. Il tutto così come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 e dal Piano Strategico della PAC Italia approvato dalla Commissione UE in data 2/12/2022.

Il bando è finanziato con Decreto Ministeriale, Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea PIUE VI, prot. 663070 del 28/12/2022 recante "*Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024.*" che assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 243.436,46.

Per quanto non stabilito dal presente bando, si rinvia alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3 del 24/01/2023, reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.

In base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.M. n. 614768/2022, con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti, la Regione può modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, comunicandolo al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato.

DEFINIZIONI

In conformità a quanto stabilito dal DM n. 614768 del 30/11/2022 e dalle Istruzioni Operative OP AGEA n.3 del 24/01/2023, si applicano le seguenti definizioni:

- **Apicoltore:** persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- **Apicoltura:** la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- **Ape regina:** ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie "accompagnatrici" e una adeguata quantità di candito.
- **Azione:** sotto insieme di un intervento.
- **Banca Dati Apistica (BDA):** banca dati dell'anagrafe apistica nazionale gestita dal Centro servizi nazionale dell'anagrafe zootecnica (CSN);
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, coinvolti per l'apertura/gestione dei fascicoli aziendali;
- **Campagna apistica:** periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici; decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- **Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali:** ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, sono gli accadimenti per i quali vengono riconosciute situazioni di agevolazione al beneficiario;



- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CUP:** Codice Unico Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico che l'Amministrazione partecipante deve richiedere attraverso il portale predisposto dalla Presidenza del Consiglio DIPE;
- **CUP MASTER:** è il codice del progetto d'investimento pubblico utilizzato per collegare più elementi dello stesso progetto;
- **Fascicolo aziendale:** fascicolo telematico istituito in ambito SIAN contiene le informazioni strutturali e durevoli proprie di tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca; tali soggetti sono denominati "Aziende";
- **Forme associate:** le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;
- **OP AGEA:** l'Organismo Pagatore AG.E.A. con sede legale in Via Palestro, 81 - 00185 ROMA
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale



INTERVENTI FINANZIABILI

Il presente Avviso pubblico permette di accedere ai finanziamenti per i seguenti Interventi previsti dal Sottoprogramma regionale 2023-2027, secondo i limiti e le condizioni riportati in ogni scheda Intervento di seguito elencata:

- INTERVENTO A: Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- INTERVENTO B: Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- INTERVENTO F: Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

▪ Quadro finanziario ed entità degli aiuti regionali

Con il Decreto MASAF prot. n. 663070 del 28/12/2022 concernente, tra l'altro, la ripartizione dei finanziamenti per l'anno apistico 2023 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di Euro 243.436,46 che viene ripartito tra i diversi interventi/azioni come di seguito specificato:

Tabella 1: Quadro finanziario ed entità degli aiuti regionali

INTERVENTO	AZIONE	Intensità dell'aiuto (%)	Dotazione finanziaria (Euro)
A <i>Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori</i>	A1 <i>Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici</i>	100%	20.000,00
	A2 <i>Assistenza tecnica e consulenza alle aziende</i>	90%	50.000,00
B <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	B1 <i>Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi (arnie e presidi sanitari)</i>	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	67.436,46
	B3 <i>Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica)</i>	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	40.000,00
	B5 <i>Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura</i>	60% per Apicoltori singoli 75% per le Forme associate	56.000,00
F <i>Promozione, comunicazione e commercializzazione, volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura</i>	F1 <i>Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali attraverso l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale</i>	100%	10.000,00
		Totale	243.436,46



INTERVENTO A

Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni A.1 e A.2

➤ **Azione A1**

Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici

▪ **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per l'azione A1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 20.000,00.

▪ **Intensità dell'aiuto**

L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

▪ **Beneficiari**

- Università ed Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico.
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

▪ **Attività e spese ammissibili**

Nell'ambito dell'azione A1 possono essere effettuate le seguenti attività:

- corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele;
- seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico.

❖ **Corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele**

E' possibile organizzare e realizzare:

- corsi di base di avviamento all'apicoltura con la finalità di formare coloro i quali intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura e sono interessati ad avviare l'attività apistica; si svolgeranno mediante lezioni in aula con esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche. Le tematiche trattate e la durata degli eventi devono essere programmati in modo tale da affrontare, sotto il profilo tecnico e normativo, tutti gli aspetti dell'attività apistica (allevamento delle api, lavorazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura). Tali attività formative



possono essere aperte alla partecipazione anche di soggetti non soci delle forme associate beneficiarie.

- corsi di aggiornamento tecnico-pratico finalizzati alla qualificazione tecnico-professionale degli apicoltori che potranno approfondire, ad esempio, tematiche di natura tecnica, sanitaria e normativa relativamente alla produzione, alla lavorazione dei prodotti dell'alveare e al miglioramento della qualità.
- corsi di analisi sensoriale consentiranno di preparare esperti del settore in grado di fornire valutazioni e formulare giudizi obiettivi sul miele.

I corsi di aggiornamento tecnico-pratici e di analisi sensoriale sono rivolti agli apicoltori appartenenti alla forma associata beneficiaria, regolarmente registrati in BDA e al personale tecnico delle Università e Istituzioni di ricerca; si svolgeranno mediante lezioni in aula, con esercitazioni pratiche.

Le attività formative e di aggiornamento erogate dovranno essere documentate attraverso i registri delle presenze riportanti il numero delle ore complessive del corso, i nominativi dei docenti e dei partecipanti, le firme degli stessi, gli orari di ingresso e di uscita.

Al termine del periodo formativo il beneficiario organizzatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

I docenti incaricati per la formazione devono essere qualificati, scelti preferibilmente tra professori universitari ordinari, associati ovvero ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati e non possono ricoprire ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della forma associata che commissiona la formazione.

Per la realizzazione dei corsi sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;
- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi, spese per la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- prestazioni professionali ad opera di relatori in possesso della qualifica di:
 - professore universitario ordinario o associato a cui può essere riconosciuto un compenso massimo pari a Euro 55,00/ora (al lordo delle ritenute di legge);
 - ricercatori ovvero veterinari ovvero tecnici laureati a cui può essere riconosciuto un compenso massimo di Euro 25,00/ora (al lordo delle ritenute di legge).

Per tutti è ammesso un rimborso relativo alla trasferta con spese documentate e con esclusione delle spese di pernottamento e vitto.

Per tali prestazioni deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della stessa che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto;

- spese per la produzione di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti; le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico sono ammissibili al finanziamento pubblico solo per un numero di copie coerente con il numero di partecipanti ai diversi eventi;
- spese generali (max. 2% non documentate sulla spesa totale prevista per ciascun evento).

❖ Seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico

I seminari, convegni o incontri di divulgazione e di aggiornamento dovranno essere intesi come momenti di approfondimento delle conoscenze del settore e, pertanto, non sono ammissibili a contributo attività realizzate a scopo di promozione dei prodotti dell'apicoltura o di marchi delle



single aziende apistiche. Potranno, altresì, essere ammissibili attività divulgative finalizzate a trattare temi apistici di interesse generale (es. tecnici, sanitari o normativi) i cui destinatari non siano esclusivamente apicoltori, ma anche tecnici esperti apistici o tecnici del settore agricolo.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli eventi potranno partecipare anche uditori non apicoltori, purché questi risultino dal registro presenze e purché gli stessi siano di numero non superiore al 30% del totale del numero di apicoltori e/o di tecnici partecipanti e risultino nel registro presenze.

Per l'organizzazione e realizzazione di seminari, convegni, incontri divulgativi sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per la pubblicizzazione delle iniziative;
- spese per l'organizzazione, comprese le spese per affitto dei locali, per acquisto delle attrezzature o di altre prestazioni di servizi necessari allo svolgimento degli eventi, spese per la copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- spese per la produzione di materiali informativi/divulgativi a favore dei partecipanti; per un numero di copie coerente con il numero degli stessi;
- spese generali (max. 2% non documentate sulla spesa totale prevista per ciascun evento).

▪ Spese massime ammissibili per azione A1

La spesa massima ammissibile per beneficiario per l'Azione A1 è stabilita in Euro 5.000,00

Sono ammissibili spese nel limite massimo di:

- Euro 3.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di formazione di avviamento;
- Euro 3.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di aggiornamento tecnico-pratico;
- Euro 2.500,00 per la realizzazione di ciascun corso di analisi sensoriale;
- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun seminario;
- Euro 1.000,00 per la realizzazione di ciascun convegno.

▪ Priorità e criteri di selezione per azione A1

Ai fini della formulazione della graduatoria di ammissibilità relativa all'azione A1 si applicano le priorità e punteggi di seguito riportati:

- priorità assoluta nel caso in cui i beneficiari siano Università e Istituzioni di ricerca scientifica; nel caso di presentazione di più domande la dotazione finanziaria sarà ripartita tra le Università e Istituzioni proponenti proporzionalmente al numero di ore di formazione offerte;
- fatta salva la priorità di cui sopra, ove i beneficiari siano forme associate di apicoltori, si applica la stessa regola riportata in precedenza per le Università e le Istituzioni di ricerca scientifica.

▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva delle attività proposte riportante gli argomenti trattati, i docenti coinvolti, il numero di ore previste per la formazione;
- 2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
- 3) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti di beni e servizi e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
- 4) *solo per le Università e Istituzioni di ricerca scientifica*: attestazione del Direttore del Dipartimento Universitario / Direttore Istituzioni di ricerca scientifica riportante il nominativo del



responsabile scientifico del progetto e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa la ratifica dell'operato dei designati da parte del Consiglio di Dipartimento ovvero di altro organismo decisionale apicale per le Istituzioni di ricerca scientifica, in base al modello organizzativo di ciascun Ente.

➤ **Azione A2**
Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

▪ Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'azione A2 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 50.000,00.

▪ Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari al 90% della spesa ammessa.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ Beneficiari

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

▪ Attività e spese ammissibili

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche potrà riguardare interventi mirati all'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni, introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione, temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.

Al riguardo, le forme associate di apicoltori stipulano un contratto per la fornitura del servizio con tecnici professionisti laureati, in possesso di qualifiche specialistiche, iscritti ai relativi albi professionali e con comprovata esperienza di assistenza tecnica o consulenza nel settore apistico desumibile dal curriculum. Il contratto stipulato con il soggetto incaricato della stessa deve disciplinare l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, deve essere presentato in sede di rendiconto ed il riconoscimento delle spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il personale impegnato nell'attività di assistenza tecnica non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima forma associata di apicoltori richiedente l'aiuto per la quale opera.

Per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica sono ammissibili:



- spese di personale tecnico: per l'attività dei tecnici professionisti la spesa massima ammissibile è di Euro 35,00/ora, onnicomprensivi. Sono ammissibili al massimo 15 ore di assistenza tecnica per azienda apistica.

- Spesa massima ammissibile per azione A2

La spesa massima ammissibile per beneficiario è pari a Euro 25.000,00.

- Priorità e criteri di selezione per azione A2

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forme associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di assistenza tecnica, regolarmente iscritti alla forma associata e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).

- Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) programma delle attività di supporto alle aziende apistiche per le quali è richiesto l'aiuto, specificando gli obiettivi da raggiungere, il periodo di svolgimento, il numero di aziende regolarmente registrate in BDA che beneficiano dell'intervento e numero di alveari in loro possesso, l'impiego previsto (ore/azienda) di tecnici professionisti, iscritti ai relativi albi professionali, con specifica esperienza e competenza tecnica, nel settore apistico desumibile dal curriculum, coinvolti nell'attività di assistenza;
- 2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati.
- 3) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

INTERVENTO B

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni B1, B3 e B5.

➤ **Azione B1**

Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

- Dotazione finanziaria azione B1

La dotazione finanziaria complessiva per l'azione B1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 67.436,46.

- Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo.
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

- Attività ammissibili

L'azione B1 permette di attuare strategie di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, al fine di realizzare un'efficace protezione del patrimonio apistico con l'impiego di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale, salvaguardando le



produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide e preservando il patrimonio apistico dalla comparsa di farmaco resistenza.

Nell'ambito dell'azione B1 possono essere effettuate le seguenti attività:

- acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete;
- acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B1 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

❖ Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto arnie:

All'attività acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete sono destinati Euro 40.000,00 di cui:

- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 25.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di arnie da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

▪ Beneficiari per acquisto arnie:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
 - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.



I soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Spese ammissibili per acquisto arnie

E' ammissibile l'acquisto di arnie con fondo a rete, montate e verniciate, complete di melario e di telaini da nido e da melario con fondo antivarroa.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto arnie

- Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, è ammesso l'acquisto di massimo di 10 arnie per ciascun beneficiario.

Ai fini della formulazione della graduatoria, nell'ambito della azione B1, relativa all'acquisto di arnie, si applicano per le domande presentate da parte da beneficiari apicoltori singoli le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

<i>Tabella 2: Criterio di selezione acquisto arnie</i>		<i>Punteggio assegnato</i>
1	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD) .	punti 5
3	Beneficiario donna , titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartite tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma



associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo arnie.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di arnie ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di arnie deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le arnie verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende. E' ammesso l'acquisto di massimo di 10 arnie per ciascun socio.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di arnie devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ Documentazione da allegare alla domanda per acquisto arnie

- 1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
- 3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 2: "*Criteri di selezione acquisto arnie*":
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di arnie nelle ultime due campagne apistiche.
- 4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

❖ Acquisto di idonei presidi sanitari

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto di idonei presidi sanitari

All'attività acquisto di presidi sanitari sono destinati Euro 27.436,46.

▪ Beneficiari per acquisto di idonei presidi sanitari

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "*Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati*").



Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

▪ Spese ammissibili per acquisto di idonei presidi sanitari

E' possibile l'acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, tenuto conto che le modalità messe in atto dalle forme associate per consentirne la fornitura ai diretti interessati da parte delle ditte autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 193/2006 concernente "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari".

Le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore; l'approvvigionamento dei farmaci deve essere effettuato attraverso i canali autorizzati e gli stessi verranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori dei farmaci.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del canale autorizzato tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura; l'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto di idonei presidi sanitari

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forme associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero degli alveari condotti dai soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti alla forma associata di apicoltori e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).

▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto per acquisto di idonei presidi sanitari

- 1) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci che acquistano i presidi con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022);
- 2) programma delle attività per le quali è richiesto l'aiuto contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento e all'impiego dei presidi sanitari, con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022), l'area di intervento, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da svolgere;
- 3) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
- 4) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata.



➤ **Azione B3**

Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica)

▪ **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva per l'azione B3 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 40.000,00 di cui:

- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 25.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori.

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo,
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ **Beneficiari**

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
 - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:



- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Attività e spese ammissibili

Al fine di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, è possibile l'acquisto di api regine appartenenti alla razza "Apis mellifera ligustica", opportunamente certificate con analisi morfometrica, ai sensi di quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC, dal D.M. n. 614768/2022 e dalla L.R. 17/2022, nonché acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del Decreto, il materiale biologico (nuclei, pacchi di api, api regine) è ammesso a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia.

L'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2023 (rosso).

Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di api regine pari agli alveari posseduti. Tale regola vale sia se il beneficiario è un apicoltore singolo, sia per i singoli soci destinatari delle api regine nel caso di domande presentate dalle forme associate.

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto api regine

Ai fini della formulazione della graduatoria relativa all'azione B3, relativa all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari "Apicoltori singoli" (cui corrisponde un'intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa), nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:

<i>Tabella 3: Criterio di selezione acquisto api regine</i>		<i>Punteggio assegnato</i>
1	Beneficiario giovane apicoltore E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD) .	punti 5
3	Beneficiario donna , titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.



Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

Ai fini della formulazione della graduatoria per l'azione B3, relativa all'acquisto di api regine da parte dei beneficiari "Forme associate" (cui corrisponde un'intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa), nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si adatterà una ripartizione proporzionale al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata di apicoltori, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di api regine certificate.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di api regine certificate ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di api regine deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le api regine certificate verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di api regine certificate devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ Documentazione da allegare alla domanda per acquisto api regine

- 1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse concernenti l'acquisto di regine certificate come appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*" e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature in questione.
- 3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesti il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 3: "*Criteri di selezione acquisto api regine*":
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di api regine nelle ultime due campagne apistiche.
- 4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine certificate con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).



➤ **Azione B5**

Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

▪ **Dotazione finanziaria azione B5**

La dotazione finanziaria per l'azione B5 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 56.000,00.

Intensità dell'aiuto

L'intensità del contributo è pari alle percentuali di seguito riportate:

- 60% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è un apicoltore singolo,
- 75% della spesa ammessa nel caso in cui il beneficiario è una forma associata di apicoltori.

La restante parte non coperta del contributo è a carico del beneficiario.

▪ **Attività ammissibili**

Nell'ambito dell'azione B5 possono essere effettuate le seguenti attività:

- acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario;
- acquisto attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della azione B5 saranno formulate due differenti graduatorie con riferimento alle suddette attività e alle relative somme assegnate.

❖ **Attrezzature per la conduzione dell'apiario:**

▪ **Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario**

All'attività acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario sono destinati Euro 20.000,00 di cui:

- Euro 5.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 15.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario da parte dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

▪ **Beneficiari per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario:**

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
 - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: "Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati").



Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

I soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- conduzione di almeno n. 11 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014).

▪ Spese ammissibili per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

E' ammissibile l'acquisto di:

- attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari:
 - sistemi antifurto GPS
 - bilance per alveari.
- attrezzature per la conduzione dell'apiario (per esempio: soffiatore, sceratrice, sublimatore, aspira sciami, marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri, ecc..);

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

- Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:
 - apicoltori singoli in possesso fino a 250 alveari (dato BDA 2022): massimo Euro 750,00;
 - apicoltori singoli in possesso oltre i 250 alveari (dato BDA 2022): massimo Euro 1.000,00.

Ai fini della formulazione della graduatoria relativa all'azione B5, relativa all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario da parte dei beneficiari "Apicoltori singoli", nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:



<i>Tabella 4: Criterio di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario</i>		<i>Punteggio assegnato</i>
1	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD) .	punti 5
3	Beneficiario donna , titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nell' ultima campagne apistica.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartite tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

▪ **Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature**

- 1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
- 2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di



individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;

- 3) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 4: "*Criterio di selezione acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario*":
- beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario nell'ultima campagna apistica.
- 4) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per la conduzione dell'apiario con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022).

❖ Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:

▪ Disponibilità finanziaria per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario

All'attività acquisto di attrezzature per i laboratori sono destinati Euro 36.00,00 di cui:

- Euro 16.000,00 riservati a beneficiari apicoltori singoli,
- Euro 20.000,00 riservati a beneficiari forme associate di apicoltori,

Eventuali economie rivenienti dalle risorse finanziarie riservate all'acquisto di attrezzature per laboratori dei beneficiari apicoltori singoli potranno essere riversate in favore di beneficiari forme associate e viceversa.

▪ Beneficiari per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:

- Apicoltori singoli (imprese individuali, società di persone, società di capitali e cooperative diverse da quelle definite nelle forme associate dal D.M. n. 614768 del 30/11/2022) in possesso di tutti i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
 - avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
 - avere il fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
 - essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
 - essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
 - condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell'art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
 - gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato II del Reg. 852/04 (il beneficiario dell'aiuto deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all'autorità sanitaria competente ovvero nell'autorizzazione sanitaria in suo possesso).



- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *“Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell’ambito dei prodotti di qualità certificati”*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

I soci partecipanti all’acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell’apicoltura devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda da parte della forma associativa:

- essere in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022;
- essere in possesso di partita IVA con attività codice ATECO A.01.49.30 - APICOLTURA;
- condurre almeno n. 30 alveari (ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo n. 134/22 e dell’art. 7, comma 4, L.R. 45/2014);
- gestire un laboratorio di smielatura ubicato nel territorio della Regione Puglia, ai sensi di quanto stabilito all’Allegato II del Reg. 852/04 (il socio beneficiario dell’attrezzatura deve essere il soggetto responsabile del laboratorio indicato nella notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele presentata all’autorità sanitaria competente ovvero nell’autorizzazione sanitaria in suo possesso).

▪ Spese ammissibili per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell’apicoltura

E’ ammissibile l’acquisto di:

- attrezzature destinate ai laboratori di smielatura (per esempio: *smielatore, dosatrice, etichettatrice, tappatrice, maturatore, miscelatore, ecc...*)

▪ Priorità e criteri di selezione per acquisto per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell’apicoltura

- Per gli apicoltori singoli (intensità di contributo pari al 60% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, potrà essere concesso a ciascun beneficiario un contributo massimo in base alle seguenti categorie:
 - per apicoltori fino ad un massimo di 250 alveari posseduti: massimo Euro 2.000,00;
 - per apicoltori oltre i 250 alveari posseduti: massimo Euro 3.000,00.

Ai fini della formulazione della graduatoria dell’azione B5, relativa all’acquisto di attrezzature per i laboratori di smielatura da parte dei beneficiari “Apicoltori singoli”, nel limite delle risorse finanziarie loro riservate, si applicano le priorità e punteggi cumulabili di seguito riportati:



<u>Tabella 5: Criterio di selezione attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura</u>		Punteggio assegnato
1	Beneficiario giovane apicoltore. E' considerato giovane apicoltore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda, che è titolare della ditta individuale ovvero rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
2	Beneficiario iscritto nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD) .	punti 5
3	Beneficiario donna , titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.	punti 5
4	Beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.	punti 5
5	Beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ultima campagna apistica.	punti 5

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata solo in presenza di autocertificazione del beneficiario nella quale si attesti il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda.

Tali criteri di selezione non si applicano nel caso in cui le risorse finanziarie risultino sufficienti per soddisfare le richieste presentate. In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità sarà data priorità all'apicoltore con più alveari.

- Per le forme associate (intensità di contributo pari al 75% della spesa ammessa) nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, la disponibilità finanziaria è ripartita tra le forme associate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci regolarmente iscritti alla forma associata, registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022) e partecipanti al programma di acquisto attrezzature per laboratori di smielatura.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva. In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di attrezzature per i laboratori di smielatura ed il socio apicoltore; l'acquisto collettivo di attrezzature deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio e le stesse verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie aziende.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di attrezzature devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.



- Documentazione da allegare alla domanda per acquisto attrezzature per laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura
 - 1) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
 - 2) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti dei beni e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
 - 3) copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente;
 - 4) ovvero copia dell'autorizzazione sanitaria, rilasciata dalle autorità territoriali competenti, per il laboratorio di smielatura aziendale.
 - 5) *per i soli beneficiari "Apicoltori singoli"*: autocertificazione del beneficiario, in cui si attesta il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella 5: "*Criterio di selezione attrezzature per laboratori di smielatura*":
 - beneficiario giovane apicoltore;
 - possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS;
 - beneficiario donna, titolare della ditta individuale ovvero la rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.
 - beneficiario che introduce o mantiene il metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. n.2018/848 del 30/05/2018.
 - beneficiario che non ha usufruito dei contributi ai sensi del Reg. UE 1308/2013 relativo all'acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ultima campagna apistica.
 - 6) *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature per laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022) unitamente a copia della SCIA di produzione primaria o post primaria (notifica di inizio attività di smielatura e confezionamento del miele) presentata all'autorità sanitaria competente da parte dei singoli soci.

INTERVENTO F

Promozione, comunicazione e commercializzazione volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

➤ **Azione F1**

Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali attraverso l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale.

▪ Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'azione F1 per l'annualità finanziaria 2023 è pari a Euro 10.000,00.



▪ **Intensità dell'aiuto**

L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

▪ **Beneficiari**

- Forme associate di apicoltori (come definite al comma 2, lettera d), dell'art.2 al D.M. n.614768 del 30/11/2022 e precisamente: *"Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati"*).

Le forme associate di apicoltori devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia;
- avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e s.m.i.
- avere i soci che risultino in regola, ai sensi del D.M. 04/12/2009, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari presso la banca dati apistica (BDA) con riferimento al censimento 2022.

Si precisa che, ai fini del calcolo della rappresentatività, un socio non può appartenere a più forme associate. Nel caso in cui in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità venga accertato che un socio appartenga a più forme associate lo stesso viene escluso dal conteggio.

▪ **Attività e spese ammissibili**

Nell'ambito dell'azione F1 possono essere effettuate le seguenti attività di informazione e promozione:

- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale.

Tutte le attività di informazione e promozione devono rappresentare genericamente le produzioni apistiche regionali senza alcun riferimento a specifici marchi commerciali.

La partecipazione di apicoltori della Regione Puglia a manifestazioni, fiere ed esposizioni svolte nel territorio regionale o nazionale, ha la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica.

- partecipazione a fiere ed esposizioni: quote di iscrizione, affitto, allestimento stand nell'area espositiva o altre prestazioni di servizi necessari alla partecipazione agli eventi;
- spese per la progettazione e la realizzazione di eventi informativi e divulgativi con eventuale attività di degustazione guidata rivolta ad un pubblico di consumatori o operatori;
- spese per affitto ed allestimento dei locali, stampa inviti, manifesti o di altre prestazioni di servizi, e di supporto anche organizzativo, necessari allo svolgimento degli eventi;
- spese di realizzazione di materiale informativo e promozionale: spese per la produzione e stampa di supporti promozionali cartacei e multimediali e materiali informativi/divulgativi dell'iniziativa;

▪ **Spese massime ammissibili per azione F1**

La spesa massima ammissibile per beneficiario è pari a Euro 4.000,00.

▪ **Priorità e criteri di selezione per azione F1**

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le forme associate richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma delle attività ammissibili, regolarmente iscritti alla forma associata e registrati in BDA (con riferimento al censimento annuale 2022).



▪ Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva delle attività proposte relative alla partecipazione a fiere ed esposizioni;
- 2) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
- 3) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse per gli acquisti di beni e servizi e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione, nei termini di quanto programmato;
- 4) autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci iscritti con l'indicazione del relativo codice aziendale e il numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA al censimento 2022);



PROCEDURE

Le modalità per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento dei sostegni previsti dal presente bando sono stabilite ai sensi delle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3 del 24/01/2023 (di seguito Istruzioni Operative) reperibili nell'area normativa del portale www.agea.gov.it.

1. TIPOLOGIE DI DOMANDE

Le tipologie delle domande previste per beneficiare del sostegno sono due:

- domanda di aiuto (domanda di premio) va presentata **entro e non oltre il 15 marzo 2023**,
- domanda di pagamento va presentata **entro e non oltre il 31 luglio 2023**.

La presenza del Fascicolo aziendale è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di premio e di pagamento.

Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con particolare riferimento al recapito PEC, alle coordinate bancarie (IBAN) di conto corrente attivo, alla composizione zootecnica afferente l'attività di apicoltura (n. di alveari) e composizione territoriale (terreni condotti).

In domanda di aiuto inoltre deve essere indicato il codice aziendale che identifica univocamente in BDA l'apicoltore e l'allevamento apistico.

Ai sensi di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative si precisa che non è possibile delegare il CAA che detiene il fascicolo aziendale alla presentazione della domanda di aiuto o di pagamento.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto (ovvero domande di premio) possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La presentazione delle domande di aiuto è **esclusivamente telematica**, utilizzando **l'applicativo disponibile sul portale SIAN** e deve essere effettuata **entro e non oltre il 15 marzo 2023**.

Si precisa che a completamento della presentazione della domanda telematica non dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali alcuna documentazione né cartacea, né in formato digitale a mezzo mail/PEC.

I soggetti interessati alla partecipazione ad uno o più degli interventi / azioni del presente bando dovranno presentare un'unica domanda di aiuto telematica, accedendo al portale www.sian.it nella sezione "Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario", secondo le modalità stabilite dal "Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari" reperibile nell'area libera sezione "Utilità > Download > Download documentazione > Manuali"

al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991>.

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al portale SIAN previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un Fascicolo aziendale attivo sul portale stesso.

L'accesso all'area riservata del SIAN può essere effettuato tramite SPID, CIE o CNS. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica risultante da Fascicolo per il completamento del processo di iscrizione.



È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di SPID, CIE o CNS, per accedere al portale SIAN.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Nella sezione relativa agli allegati, viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono riportati di seguito:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

L'Utente, completata la procedura, avrà accesso alla pagina di inserimento della domanda di aiuto che è suddivisa in varie sezioni tutte da compilare utilmente al fine dell'invio informatico della domanda stessa.

Alla domanda di aiuto debitamente compilata deve essere allegata la pertinente documentazione stabilita dal presente bando in relazione agli Interventi / Azioni a cui si intende partecipare.

Per qualsiasi problematica relativa al portale SIAN si può fare riferimento al servizio Help Desk con le seguenti modalità:

- numero verde: 800 365024 da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30 (giorni feriali);
- e-mail: helpdesk@l3-sian.it

3. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le verifiche sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati saranno effettuate con riferimento a quanto stabilito al punto 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023 e a quanto disposto dal presente bando al fine di accertare:

- la ricezione della domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando regionale;
- la corretta presentazione on line della domanda aiuto e della successiva domanda di pagamento;
- la presenza on line della documentazione richiesta dal bando e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione richiesta dalle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023;
- la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda di aiuto dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto nei termini e nelle modalità stabiliti dal presente bando;
- la mancata apposizione sulla domanda di aiuto della firma del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente.

Inoltre, come precisato al punto 16 delle Istruzioni Operative Agea n. 3 del 24/01/2023, qualora una domanda online non si stia correttamente compilata o la sua acquisizione informatica non sia andata a buon fine, la domanda si intende non ricevibile e dal punto di vista informatico rimane nello stato di compilazione.

Le domande di aiuto ricevibili sono ammesse all'istruttoria.



4. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

Tali verifiche riguardano l'esame di merito della domanda di aiuto e della documentazione allegata, consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, la congruità delle azioni richieste in domanda rispetto al proprio sottoprogramma regionale e bando, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici, con riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale, nazionale e dalle disposizioni regionali.

La carenza di qualsiasi ulteriore elemento formale può essere sanata, su richiesta del Responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i..

Tenuto conto che in questa fase del procedimento la domanda trasmessa telematicamente non può essere modificata/integrata da parte del beneficiario, l'ulteriore documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Servizio Filiere all'indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it che provvederà, nel corso dell'istruttoria, al caricamento on line nell'applicativo del portale SIAN.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile".

5. GRADUATORIE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

A completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono formulate, in base ai criteri di selezione e alle priorità stabilite nel presente bando per ciascuna azione, le relative graduatorie delle domande di aiuto con distinzione tra:

- domande ammissibili e finanziabili;
- domande ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
- domande non ammissibili.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria, del punteggio conseguito a seguito delle verifiche, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna azione, con apposito provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, le domande in graduatoria risultate ammissibili e finanziabili sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine progressivo.

6. ELEGGIBILTA' DELLE SPESE

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento).

Ai sensi dell'art. 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022, così come richiamato al punto 6 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, sono eleggibili a contributo anche le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi specificati dall'art.5, comma 1 del citato D.M. sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio di ogni anno apistico.

In ogni caso le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico collegato al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

Non sono ammesse spese rendicontate che non siano state pagate con bonifico.



7. VOCI DI SPESA NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

Ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022 e dell'allegato III dello stesso D.M., così come richiamato al punto 7 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023, non sono ammissibili a contributo le seguenti voci:

- acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezione fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento; le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

8. CUP e CUP MASTER

Il CUP identifica un progetto d'investimento pubblico, deve essere attribuito ad ogni domanda finanziata, così come previsto dall'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e deve obbligatoriamente essere indicato su tutte le fatture e giustificativi di spesa.

Ai sensi di quanto stabilito al punto 15 delle Istruzioni Operative OP Agea n. 3 del 24/01/2023:

- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emesse successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della accettazione della domanda stessa (provvedimento di ammissione a finanziamento) è obbligatorio riportare, unitamente alla dicitura "**Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2023**", il seguente **CUP Master**:

B32B23000090005

- su tutte le fatture e giustificativi di spesa emessi successivamente al provvedimento di ammissione a finanziamento è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura "**Reg. (UE) 2021/2115 campagna apistica 2023**" il CUP che verrà comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione.

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), la dicitura stabilita, il CUP Master o il CUP definitivo che dovranno essere inseriti nelle fatture e nei giustificativi di spesa originali.

Il fornitore deve essere quindi messo a corrente dell'obbligo di utilizzare il CUP per tutte le transazioni relative alle azioni.

Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito.

9. DOMANDE DI PAGAMENTO

Entro e non oltre il **giorno 31 luglio 2023**, a pena di decadenza del beneficio, i beneficiari ammessi a finanziamento devono provvedere:

- alla realizzazione degli interventi ed attività ammessi a finanziamento;
- alla presentazione della domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN www.sian.it descritta per la domanda di aiuto al precedente punto 2 della sezione "Procedure"; la stessa domanda di pagamento è suddivisa in sezioni e la presentazione può essere effettuata da un



utente qualificato delegato o delegato alla firma, previo inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, della delega alla compilazione della domanda e della domanda firmata.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione in formato .pdf:

- rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- autocertificazione del beneficiario (o legale rappresentate della forma associata) che dichiara che i documenti contabili di spesa sono gestiti con fatture elettroniche, a mezzo SDI; per ciascuna fattura andrà indicato, oltre al numero e la data, l'importo imponibile, l'IVA e il fornitore.
- fatture in formato .pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP e la dicitura **"Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023"**. Ad ogni fattura dovrà essere associata copia della documentazione relativa alla modalità di pagamento effettuato e dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore ai sensi del DPR 445/2000.

In relazione alle attività effettuate nell'ambito delle diverse azioni deve essere allegata anche la documentazione di seguito precisata:

- esclusivamente per l'azione A1 *"Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici"*
 - relazione finale, con indicazione del calendario degli eventi formativi (corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni) e numero di ore di formazione, riportante gli argomenti trattati, gli obiettivi formativi raggiunti ed eventualmente copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione delle iniziative, materiale informativo/didattico;
 - registro delle presenze con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomenti trattati, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti;
 - copia dei contratti, con allegato il curriculum vitae, aggiornato e firmato, sottoscritti con i soggetti incaricati della attività di formazione / relatori.
- esclusivamente per l'azione A2 *"Assistenza tecnica e consulenza alle aziende"*
 - autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci apicoltori destinatari del programma di assistenza tecnica;
 - rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici, con indicazione del numero di ore e/o giorni di impiego del tecnico ai fini del programma di assistenza, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto.
 - schede giornaliere che attestano l'attività di assistenza tecnica svolta in azienda, sottoscritto dal tecnico professionista e controfirmata dall'apicoltore beneficiario dell'assistenza;
- esclusivamente per l'azione B1 *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete:"*
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica.
 - *per i soli beneficiari "Forme associate di apicoltori"*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di arnie, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.



- esclusivamente per l'azione B1 *“Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - Acquisto di idonei presidi sanitari*
 - per i soli beneficiari *“Forme associate di apicoltori”*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata di apicoltori riportante l'elenco nominativo dei soci destinatari dei presidi sanitari, precisando la descrizione degli stessi, quantità e tracciabilità delle consegne all'apicoltore.

- esclusivamente per l'azione B3 *“Acquisto di api regine”*:
 - certificazione attestante l'appartenenza delle api regine alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia;
 - per i soli beneficiari *“Forme associate di apicoltori”*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di api regine da cui risulti la tracciabilità della consegna all'apicoltore.

- esclusivamente per l'azione B5 *“Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura” e “Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura”*:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le attrezzature, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica;
 - per i soli beneficiari *“Forme associate di apicoltori”*: autocertificazione resa dal rappresentante legale della forma associata riportante l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'acquisto collettivo di attrezzature da cui risulti la descrizione e quantità dei beni distribuiti e tracciabilità delle consegne.

- esclusivamente per l'azione F1 *“Attività di informazione e promozione....”*
 - relazione finale, con indicazione delle attività/eventi/partecipazioni a fiere realizzate, eventualmente copia del materiale informativo/promozionale prodotto per la pubblicizzazione delle iniziative, materiale informativo/didattico.

10. RINUNCIA

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario può comunicare formalmente la rinuncia in tutto o in parte del contributo (consistente nella rinuncia, totale o parziale, ad una o più azioni). Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di aiuto o ha comunicato l'intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano inadempienze.

La rinuncia è un atto formale, pertanto, non è consentita la rinunce “di fatto” (la rinuncia è sempre una dichiarazione di volontà espressa), né può essere comunicata in modalità non idonea alla tracciabilità temporale (a voce, telefonicamente, in maniera informale) ecc.

Ai fini di una ottimale gestione dei fondi assegnati, la comunicazione di rinuncia, sottoscritta dal beneficiario o legale rappresentante della forma associata, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il giorno 26 maggio 2023** esclusivamente a mezzo PEC alla Regione Puglia - Servizio Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità al seguente indirizzo: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it .

La mancata comunicazione della rinuncia totale comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima azione nella successiva annualità.



11. CONTROLLI

Per quanto attiene l'attività di controllo delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia a quanto stabilito dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023 al punto 23 "CONTROLLI AMMINISTRATIVI", al punto 24 "SUPPORTO AI CONTROLLI AMMINISTRATIVI", al punto 25 "TRATTAMENTO ANOMALIE", al punto 26 "ESTRAZIONE CAMPIONI E CONTROLLI IN LOCO" al punto 27 "SUPPORTO AI CONTROLLI IN LOCO", al punto 28 "CONTROLLI EX POST (verifica mantenimento impegni)", al punto 29 "GESTIONE ESITI DEI CONTROLLI".

12. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

Come stabilito al punto 39 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023 l'Organismo Pagatore procede, in fase di pagamento, mediante compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

13. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011, così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, per la gestione della certificazione antimafia si applica la procedura stabilita dal punto 32 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 3 del 24/01/2023.

14. VINCOLI E PRESCRIZIONI

Ai sensi di quanto disposto all' art. 5 del D.M. n. 614768 del 30/11/2022, si stabiliscono i seguenti vincoli e prescrizioni:

- a. non sono ammesse duplicazioni di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali sulle stesse voci di spesa dichiarate dai beneficiari in domanda di pagamento;
- b. le forme associate possono acquistare, per la successiva distribuzione ai propri associati, materiali, attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano nell'arco di un anno;
- c. i materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico;
- d. gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10;
- e. il materiale biologico (api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia; l'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto;
- f. i beni di cui ai precedenti punti c. e d. devono essere rendicontati nell'anno di riferimento del Programma. I beni di cui al precedente punto c. (arnie, attrezzature) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco



l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014), da predisporre secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni regionali e provinciali.

- g. Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:
- a) il decesso del beneficiario;
 - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
 - d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
 - e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
 - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
- Nei casi di:
- a) cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
 - b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
 - c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui al comma 3.
- h. il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.
- i. ai fini dell'espletamento dell'intervento b) i), di cui all'articolo 55, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, "lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi", nei casi di azioni di assistenza sanitaria, sono fatte salve le prerogative attribuite ai medici veterinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

15. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, alle Circolari applicative emanate dalla stessa AGEA.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:
Responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni Lattiero Casearie"
Dott.ssa Maria Ciaula
e-mail: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it Tel. 0805405317

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN
Ing. Benedetto Palella
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it Tel 0805406860

17. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).



I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto filiera.agroalimentari@regione.puglia.it.

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (filiera.agroalimentari@regione.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.